



FONDAZIONE **AQUILEIA**

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e
Responsabile per la trasparenza recante i risultati dell'attività
svolta.

Periodo di riferimento: 30/12/2024 – 30/12/2025



FONDAZIONE AQUILEIA

Sommario

1. Premessa

2. Verifica dei requisiti soggettivi

2.1. *Anagrafica della Fondazione Aquileia*

2.2 *Anagrafica del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*

3. Adempimenti espletati nel periodo di riferimento

3.1 *Introduzione*

3.2 *Attività espletate dal RPCT*

4. Eventi corruttivi

5. La prevenzione della corruzione

5.1 *Gestione dei rischi*

5.2 *Formazione*

5.3 *Rotazione del personale*

5.4 *Area acquisizione del personale*

5.5 *Area affidamento lavori, servizi e forniture*

5.6 *Codice di comportamento*

5.7 *Altre iniziative*

5.7.1 *Verifiche su inconferibilità e incompatibilità degli incarichi*

5.7.2 *Tutela dei segnalanti (whistleblowing)*

5.8 *Sanzioni*

6. La trasparenza amministrativa – Sezione “Amministrazione Trasparente”

7. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflagé)



FONDAZIONE AQUILEIA

8. Pubblicazione, diffusione, informazione e coinvolgimento dei soggetti interessati
9. Considerazioni conclusive sulle misure generali
10. Monitoraggio della gestione del rischio
11. Monitoraggio dei procedimenti penali e disciplinari
12. Adempimenti in programma



FONDAZIONE AQUILEIA

1) Premessa

La presente Relazione viene trasmessa ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 e costituisce il momento di sintesi dell'attività intrapresa e svolta dallo scrivente in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza della Fondazione Aquileia con riferimento al periodo dal 30.12.2024 al 30.12.2025.

2) Verifica dei requisiti soggettivi

È stata effettuata la verifica dei requisiti soggettivi della Fondazione Aquileia per quanto concerne gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previsti dalle norme in vigore.

L'anagrafica della Fondazione è così riassunta:

Denominazione: Fondazione Aquileia

Codice fiscale: 090017120305

Tipologia di amministrazione: Soggetto giuridico partecipato dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Aquileia, dalla Provincia di Udine e dall' Arcidiocesi di Gorizia.

Regione di appartenenza: Friuli Venezia Giulia

Classe dipendenti: da 1 a 20

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 1

L'anagrafica del RPCT è così riassunta:

Nome RPCT: Cristiano

Cognome RPCT: Tiussi

Qualifica: Direttore

Data inizio incarico di RPCT: 10.11.2015

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

3) Adempimenti espletati nel periodo di riferimento

3.1. Introduzione



FONDAZIONE AQUILEIA

Il livello di attuazione del PTPCT per il **2025** è stato soddisfacente, nonostante le numerose modifiche normative (**sempre** con particolare riferimento al Codice dei Contratti Pubblici) intercorse nel periodo di riferimento che hanno comportato attenzioni ulteriori e una revisione delle procedure organizzative.

Ad ogni modo, non si evidenzia alcuna situazione di criticità: il personale continua a mantenersi attento al tema della prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'atteggiamento complessivo favorisce indubbiamente sinergie e coordinamento, consentendo al contempo al RPCT di svolgere le proprie funzioni. Il contesto in cui opera Fondazione, davvero di dimensioni molto ridotte, aiuta questa sinergia.

Sebbene non si siano riscontrati fattori ostativi, la mancanza di processi automatizzati rende le operazioni di estrapolazione dei dati per la pubblicazione più laboriose e suscettibili di errore fin dall'origine della generazione dei dati stessi. In particolare, le ridotte dimensione della Fondazione, se da un lato facilitano le sinergie con il RPCT, dall'altro rallentano le tempistiche necessarie alla pubblicazione dei dati. Ma considerando il ridotto numero di dati oggetto di pubblicazione tutti gli obblighi risultano rispettati.

3.2. Le attività espletate dal RPCT

In particolare, nel periodo di riferimento sopra indicato sono stati espletati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza gli adempimenti di seguito indicati:

- a)** attuazione del PTPCT per l'anno di riferimento;
- b)** adozione di tutte le misure di prevenzione rischi corruttivi **con relativo monitoraggio di metà anno ed implementazione delle attività mancanti**;
- c)** attività di riorganizzazione aziendale;
- d)** attività di monitoraggio nell'espletamento della procedura per selezione ed assunzione di nuovo personale in azienda;
- e)** attività di monitoraggio nell'espletamento della procedura per l'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- f)** monitoraggio dei canali di comunicazione riservata per la segnalazione di illeciti e irregolarità “*whistleblowing*”;
- g)** monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito aziendale in materia di trasparenza.

4) Eventi corruttivi



FONDAZIONE AQUILEIA

La Fondazione non è stata coinvolta nell'anno **2025** in alcun evento corruttivo. Ciò nonostante, è intenzione del sottoscritto, intensificare le misure anti corruttive per evitare che possano anche solo in via potenziale esserci i presupposti per il verificarsi di eventi corruttivi.

5) La prevenzione della corruzione

a) Gestione dei rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha effettuato la valutazione dei rischi di corruzione ed individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di tale rischio, connesso ai processi posti in essere dalla Fondazione. Peraltro, stante le ridotte dimensioni della Fondazione, sia sotto il profilo della dotazione del personale, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, il livello di tale rischio è stato qualificato come “basso”.

1.1 Formazione

Per il 2025 è stata svolta una formazione a carattere training specifico sull'adozione del Modello di Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 ove - come noto – tra i reati contro la Pubblica Amministrazione vengono mappati anche i reati corruttivi di cui il PTPCT ne rappresenta una misura integrata.

Nel corso del 2026 la Fondazione conta in ogni caso di incrementare ulteriormente l'attività formativa in materia di anticorruzione quale misura prevista dal PTPCT.

1.2 Rotazione del personale

L'ente, in ragione delle sue dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno, ritiene che la rotazione del personale causerebbe difficoltà operative per erogare in maniera ottimale i propri servizi. Pertanto, la Fondazione ha ritenuto opportuno, anche per il **2025**, non applicare la rotazione del personale. La Fondazione si impegna comunque ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione e a sviluppare altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

In particolare, la Fondazione si è impegnata a che:

- vi sia sempre un'interlocuzione tra più soggetti nei singoli processi e nelle decisioni conseguenti;



FONDAZIONE AQUILEIA

- le attività si sviluppino attraverso una corretta articolazione dei compiti e delle competenze.

Resta comunque una misura che la Fondazione applica ognqualvolta gli uffici di riferimento ne consentano l'esecuzione e ad ogni modo – **soprattutto in vista dell'approvazione del Modello 231** - la Fondazione cerca di garantire il più possibile la segregazione interna di ruoli e poteri.

1.3 Area acquisizione del personale

La Fondazione ha individuato idonee modalità organizzative per la selezione del personale, riassunte nel Regolamento Assunzione del personale dipendente, gestione personale e conferimento di incarichi esterni adottato il 23.12.2019. In particolare, nell'esecuzione delle proprie funzioni, la Fondazione, perseguitando gli scopi statutari, nel rispetto dei principi generali di:

- economicità, efficacia ed efficienza delle misure;
- trasparenza, pubblicità e legalità dei contratti e delle convenzioni,

garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza etnica, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di orientamenti sessuali, di condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente.

In linea con questi principi, la Fondazione, nel corso del 2025, ha selezionato ed assunto i seguenti dipendenti:

n. 1 dipendente, ruolo operaio custode, contratto a tempo determinato 12 mesi attingendo dalla graduatoria di selezione del 2023;

n. 1 dipendente, mansione Quadro, contratto a tempo indeterminato, area tecnica gestione del verde e manutenzioni attingendo alla graduatoria di selezione del 2024;

Il personale della Fondazione è così salito a n. 17 unità, di cui n. 1 con contratto a tempo determinato e n. 1 dirigente a tempo determinato.

1.4 Area affidamento lavori, servizi e forniture:

Come noto il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il D.lgs 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), che ha acquistato efficacia per la prima parte dal 1° luglio 2023 e per la seconda parte dal 1° gennaio 2024.



FONDAZIONE AQUILEIA

Tra le novità principali del nuovo Codice Appalti si annoverano la semplificazione delle procedure di affidamento e limiti più alti per gli affidamenti diretti, lo sviluppo del ruolo determinante riservato al RUP definito con la nuova normativa *"Responsabile Unico del Progetto"* (non più del Procedimento ex art. 31 del D.lgs. 50/2016) al quale vengono affidate le fasi di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione oltre ad ulteriori novità in particolare in materia di sub appalto ed appalto integrato.

Ad ogni modo, uno degli assi principali della nuova normativa è rappresentato dalla digitalizzazione di tutto l'iter procedurale dell'appalto. Il nuovo Codice include infatti l'esigenza di *"definire le modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e definire i requisiti di interoperabilità e interconnettività"*, prevista tra i traguardi e gli obiettivi più rilevanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un'intera sezione (artt.19-36) del Codice degli Appalti, pertanto, viene dedicata alla digitalizzazione dei contratti pubblici (PARTE II – Della Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), in base alla quale anche le Stazioni Appaltanti, a partire dal 1° gennaio 2024 hanno l'obbligo di utilizzare piattaforme aperte interoperabili per lavori ed acquisizione di beni, servizi e forniture i cui pilastri sono individuati nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (art. 23), nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (art. 24), nelle piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25) e nell'utilizzo di procedure automatizzate.

A fronte di un tanto, già nel 2024 Fondazione Aquileia aveva provveduto a conformarsi alla c.d. digitalizzazione della contrattazione pubblica e successivamente nel 2025 anche al Correttivo Codice Appalti di cui al Decreto Legislativo del 31 dicembre 2024, n. 209, utilizzando le piattaforme di approvvigionamento certificate, quali MEPA ed E-APPALTI per procedere con gli affidamenti di servizi, lavori e fornitura agli operatori economici, implementando la struttura organizzativa deputata ad espletare i controlli nella fase esecutiva del contratto pubblico, fornendo ai propri DEC e RUP una formazione più appropriata

Tale implementazione se necessario proseguirà ancora nel corso del 2026.

Gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2025 risultano puntualmente descritti, tracciati e rendicontati e riguardano prevalentemente affidamenti diretti di servizi e forniture, effettuati nel rispetto della normativa vigente, con o senza preventiva indagine di mercato, in relazione alla tipologia e al valore dell'affidamento.



FONDAZIONE AQUILEIA

I beni/i servizi acquistati hanno infatti riguardato per lo più l'organizzazione di eventi legati alla promozione e valorizzazione delle aree archeologiche e del sito Unesco di Aquileia (Aquileia Film Festival, Open day archeologici, celebrazione del 27° anniversario Aquileia sito Unesco, Barcolana 2025 ecc.).

Per quanto riguarda l'attività di valorizzazione archeologica, la Fondazione ha proseguito i lavori nei cantieri già avviati per il completamento della ristrutturazione dell'immobile Brunner, la valorizzazione del fondo Cal-Barberi, il completamento del sistema di drenaggio esistente e restauro complessivo delle strutture e dei frammenti architettonici nell'area archeologica del foro romano di Aquileia ecc.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha inoltre adottato un breve il Regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, assicurando l'allineamento delle procedure interne ai principi di legalità, trasparenza, concorrenza, rotazione e buon andamento.

La Fondazione ha altresì provveduto ad implementare una procedura per i controlli a campione sulle procedure di affidamento e sugli incarichi consulenziali conferiti, con particolare attenzione agli affidamenti diretti: la procedura deve essere tuttavia ancora attivata puntualmente e si conta di porla in essere nel corso del 2026.

b) Codice di comportamento

Nella Relazione di riferimento per gli anni 2023 e 2024 era stata evidenziata l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Codice di comportamento, in considerazione dell'adozione del Modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, ipotizzando una possibile integrazione del Codice Etico quale parte integrante del Modello stesso.

Le successive vicissitudini organizzative, nonché le significative novità normative intervenute anche nel corso dell'anno 2025, in particolare in materia di contratti pubblici, hanno reso necessario rivedere la tempistica originariamente prevista. In tale contesto, l'approvazione del Modello 231 è stata posticipata a febbraio 2026 e, conseguentemente, anche l'integrazione del Codice Etico con il Codice di comportamento.

Si dà atto pertanto che con il PTPCT 2026-2028 verrà approvato nelle more dell'adozione del Modello 231, il quale, una volta approvato nel febbraio 2026, sarà ad esso collegato.



FONDAZIONE AQUILEIA

Nello stesso Piano, il Codice Etico sarà integrato con il Codice di in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione del sistema delle regole interne.

Resta fermo che, con il PTPCT 2025-2027, è stato nel frattempo approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del D.P.R. n. 81/2023.

c) Altre iniziative

1. Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e dei dipendenti

La materia delle incompatibilità e dell'inconferibilità degli incarichi è disciplinata dal D.lgs. 39/2013 e la relativa misura era stata prevista nel PTPCT. All'interno della Fondazione è stato previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostantive in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. I), del D.lgs. 39/2013 - e cioè *"gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'Ente comunque denominato"* - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Tuttavia, si evidenzia che l'accertamento della inconferibilità per i dirigenti avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui al Dpr. 445/2000; mentre per le ipotesi di incompatibilità dei dipendenti si applica il **Codice di comportamento adottato dalla Fondazione (art.6)**.

Nell'anno di riferimento del PTPCT **non è emersa la necessità di effettuare verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese** dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, non essendo stati conferiti ulteriori incarichi dirigenziali.

2. Forme di tutela offerte ai whistleblowers

Il 30 marzo 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo del 10 marzo 2023 n. 24 che ha recepito la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica (cd. Direttiva Whistleblowing).



FONDAZIONE AQUILEIA

Pertanto nell'anno di riferimento del PTPCT, la Fondazione, in adeguamento alla suddetta normativa, ha implementato al proprio interno un canale di segnalazione che consente di effettuare segnalazioni con la garanzia di riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché del contenuto e della relativa documentazione della segnalazione. La gestione del canale di segnalazione è affidata al sottoscritto RPCT ed il whistleblower potrà effettuare la segnalazione:

- segnalazione diretta al RPCT tramite piattaforma WhistleblowingPA;
- in forma scritta, a mezzo del servizio postale o tramite posta interna in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale al RPCT".
- in forma orale, attraverso le linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta, mediante un incontro diretto.

La documentazione sarà comunque oggetto di revisione sulla scorta delle nuove Linee Guida adottate da ANAC nel 2025.

Per l'anno 2025 in ogni caso non ci sono state segnalazioni.

d) Sanzioni

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni disciplinari al personale dipendente.

6) La trasparenza amministrativa – Sezione “Amministrazione Trasparente” sito web

Per identificare gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza amministrativa applicabili alle Fondazione, si è fatto riferimento alla normativa preesistente e alla normativa di cui alla L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Anche la gestione del monitoraggio sulla trasparenza ha subito delle modifiche in virtù della delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 che ha fornito le indicazioni in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, adempimento che dall'anno 2023 deve essere effettuato dall'OIV o altro organismo con funzioni analoghe tramite l'utilizzo di una applicazione web apposita resa disponibile sul sito Anac che consente per l'appunto l'acquisizione dei dati sulle attestazioni.



FONDAZIONE AQUILEIA

Per la Fondazione l'attestazione è stata correttamente eseguita dal sottoscritto RPCT che ha avuto altresì cura di assumere le misure di trasparenza utili a superare le criticità rilevate nei termini previsti nonché di porre in essere misure idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

La sezione amministrazione trasparente della Fondazione con i relativi adempimenti è in ogni caso verificabile al seguente link: <https://www.fondazioneaquileia.it/it/fondazione/amministrazione-trasparente>.

Si rileva che con delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, sono stati approvati i primi 3 schemi ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto unitamente al documento "*Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013*" contenente indicazioni utili per la pubblicazione su requisiti di qualità dei dati, procedure di validazione, controlli anche sostitutivi e meccanismi di garanzia attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse.

Con la medesima delibera si è concesso termine di 12 mesi alle amministrazioni ed enti per procedere all'aggiornamento delle sezioni di Amministrazione Trasparente rispetto ai precedenti schemi.

Fondazione Aquileia, pertanto, nel corso del 2025 si è conformata alla nuova normativa ed ha adeguato la propria sezione "*Amministrazione Trasparente*" ai nuovi ulteriori schemi approvati, assicurando la coerenza dei contenuti pubblicati con le indicazioni fornite da ANAC e con i requisiti di qualità dei dati previsti dalla normativa vigente.

La Fondazione continuerà inoltre a monitorare l'eventuale approvazione dei restanti schemi attualmente all'esame di ANAC, al fine di garantire un costante allineamento del proprio sistema di trasparenza alle future evoluzioni normative.

È presente una procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice e generalizzato". Nell'anno di riferimento del PTPCT sono pervenute n. 2 richieste di accesso civico. Peraltro verrà a realizzarsi una digitalizzazione integrale anche in materia di accesso agli atti, riconoscendo espressamente a tutti i cittadini la possibilità di richiedere la documentazione di gara per il tramite dell'istituto dell'accesso civico (art. 35 D.lgs 36/2023).

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza relativo agli adempimenti può pertanto ritenersi buono.

7) Svolgimento attività successiva cessazione lavoro - pantoufage



FONDAZIONE AQUILEIA

La Fondazione opera un controllo sul c.d. pantouflage attivo e l'accertamento della presenza delle situazioni di potenziale pantouflage viene assolto tramite richiesta ai candidati di specifica autocertificazione di incompatibilità/inconferibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, anche con specifico riferimento al divieto di cui all'art 53, comma 16ter del d.lgs 165/2001. All'esito delle verifiche non sono state accertate violazioni.

Sulla scorta della delibera n. 493 del 25 settembre 2024 con la quale ANAC ha approvato le Linee Guida in tema di c.d. divieto di pantouflage la Fondazione ha adottato tutti gli accorgimenti necessari per conformare la propria attività al controllo del divieto di pantouflage.

Sulla scorta di ciò, la Fondazione ha effettuato un controllo sul c.d. pantouflage attivo; l'accertamento della sussistenza di eventuali situazioni di pantouflage, anche potenziale, è assolto mediante la richiesta ai candidati e ai soggetti interessati di una specifica autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché con espresso riferimento al divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Non sono state riscontrate violazioni della normativa in materia.

8) Pubblicazione, diffusione, informazione, coinvolgimento dei soggetti

A prescindere dalla griglia sulla trasparenza di cui al punto precedente quale obbligo ANAC, la Fondazione ha regolarmente assolto gli obblighi di pubblicazione e/o diffusione in riferimento a tutti i documenti approvati.

Il piano anticorruzione e le Misure di prevenzione integrative ai sensi della L. 190/2012 sono stati messi a disposizione dei soggetti interessati e dei dipendenti, mediante pubblicazione sul sito internet <https://www.fondazioneaquileia.it/> – Sezione Amministrazione trasparente.

Si sono elaborati e coordinati, anche dal punto di vista organizzativo, gli adempimenti da porre a carico delle varie figure chiamate a operare e collaborare per la prevenzione della corruzione all'interno della Fondazione, al fine di rendere operanti le prescrizioni dettate nel piano e di controllarne l'attuazione, al fine di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

9) Considerazioni conclusive sulle misure generali



FONDAZIONE AQUILEIA

Il complesso delle misure attuate ha prodotto effetti, diretti e indiretti, complessivamente positivi sull'attività della Fondazione Aquileia, in particolare con riferimento al miglioramento della qualità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Si riscontrano inoltre ricadute positive sul funzionamento dell'amministrazione, anche in termini di semplificazione e snellimento delle procedure, nonché di contenimento dei tempi di gestione e di erogazione delle attività e dei servizi istituzionali.

Le misure adottate hanno altresì contribuito alla diffusione della cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'Ente e al rafforzamento delle relazioni con i cittadini e con i portatori di interesse.

Alla luce di quanto sopra, lo stato di attuazione del PTPCT può ritenersi nel complesso buono. La maggior parte delle misure previste risulta attuata secondo le modalità e le tempistiche programmate e, nel periodo di riferimento, l'assenza di segnalazioni di illeciti, di contenzioso e di istanze di accesso documentale costituisce un elemento indicativo di una gestione corretta e conforme ai principi di legalità e buon andamento.

10) Monitoraggio gestione del rischio

La gestione del rischio corruttivo ha prodotto all'interno della Fondazione Aquileia effetti positivi, tra i quali si segnalano:

- una maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo e dei relativi profili di rischio;
- una più elevata capacità di individuare e far emergere situazioni potenzialmente critiche, nonché di intervenire tempestivamente mediante l'adozione di misure adeguate;
- un rafforzamento complessivo del sistema di governance dell'Ente, in coerenza con l'impostazione del PTPCT e con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, cui sempre più amministrazioni fanno riferimento nella definizione delle proprie strategie di prevenzione.

11) Monitoraggio procedimenti penali e disciplinari

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono state riscontrate denunce riguardanti fatti corruttivi a carico del personale della Fondazione Aquileia, né l'Ente ha avuto notizia di procedimenti penali avviati nei confronti di dipendenti o collaboratori per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva. Nel medesimo periodo non risultano procedimenti penali, conclusi o in corso, con provvedimento definitivo o non definitivo, per le medesime fattispecie.



FONDAZIONE AQUILEIA

Si dà altresì atto che, nel corso dell’anno 2025, non si sono verificati procedimenti disciplinari a carico del personale della Fondazione.

12) Adempimenti in programma

Preso atto di quanto illustrato nella presente Relazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dichiara che, per l’anno 2026 e per il successivo periodo di riferimento, anche in considerazione di una possibile riorganizzazione interna della Fondazione Aquileia, sono programmati i seguenti adempimenti e attività in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed etica pubblica.

In primo luogo, è prevista l’adozione del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), elaborato in piena coerenza con le indicazioni del PNA 2025, con l’aggiornamento e l’integrazione delle misure di prevenzione in relazione ai processi a rischio individuati. Nell’ambito del Piano sarà ulteriormente rafforzato il sistema di misure e procedure anticorrittive, assicurandone l’effettiva attuazione e il costante monitoraggio.

È inoltre programmata la revisione, integrazione e validazione delle sezioni e sottosezioni di “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, in conformità ai nuovi schemi di pubblicazione approvati da ANAC e alle istruzioni operative in materia di qualità e completezza dei dati, nonché l’adempimento puntuale degli obblighi previsti dalla L. n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle successive delibere dell’Autorità.

Con riferimento ai profili regolatori, la Fondazione procederà al rafforzamento del regolamento specifico e all’implementazione delle procedure interne in materia di acquisti, servizi e forniture, con particolare attenzione al consolidamento delle misure di prevenzione del rischio corruttivo nella fase di esecuzione dei contratti.

Nel corso del 2026 sarà inoltre completato l’aggiornamento della modulistica e delle schede di autocertificazione in materia di inconferibilità, incompatibilità e divieto di pantoufage, in conformità alle nuove Linee guida ANAC e alle più recenti evoluzioni normative.

È prevista altresì l’adozione del nuovo Codice Etico della Fondazione, integrato e coordinato con il Codice di comportamento dei dipendenti, in un’ottica di semplificazione, coerenza e razionalizzazione del sistema delle regole interne. Tale intervento si inserisce nel più ampio percorso di rafforzamento dell’etica pubblica e della cultura dell’integrità all’interno dell’Ente.

Nel medesimo contesto, è programmata l’adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, che porrà particolare attenzione, oltre che all’introduzione



FONDAZIONE AQUILEIA

dei nuovi reati presupposto, alle procedure e ai presidi organizzativi connessi ai reati di corruzione e ai rischi affini.

Sul piano formativo, la Fondazione assicurerà la programmazione e l'erogazione di attività di formazione e aggiornamento obbligatorio in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed etica pubblica, rivolte a tutto il personale, con particolare attenzione ai nuovi assunti e con percorsi differenziati in base ai ruoli e al livello di esposizione al rischio.

Infine, il RPCT garantirà un monitoraggio costante delle evoluzioni normative e regolamentari, al fine di assicurare il tempestivo adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle future indicazioni di ANAC e del legislatore, nonché l'aggiornamento continuo delle procedure interne e dei presidi organizzativi dell'Ente.

Si provvederà a pubblicare la presente Relazione sul sito web di Fondazione Aquileia, nella sezione pertinente, entro il termine di Legge.

Cordiali saluti.

Fondazione Aquileia
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
e Responsabile per la Trasparenza
dott. Cristiano Tiussi